

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA TRANSIZIONE ALLA VITA ADULTA DEGLI STUDENTI CON DISABILITA'

tra

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Modena (CCIAA)

Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna - Ufficio VIII - Ambito territoriale di Modena

I.P.S.I.A. "F. Corni" sede del Centro Territoriale di Supporto di Modena (CTS-MO)

Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna (ARL) - Ufficio per il Collocamento mirato di Modena (UCM)

Comune di Modena - Settore Welfare, Salute e Coesione Sociale e Settore Istruzione - Ufficio Inclusioni

AUSL - Dipartimento di Salute mentale e dipendenze patologiche - Settori NPPIA e SMA e

AUSL - Dipartimento di Cure primarie

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Modena, con sede in Modena, via Ganaceto 134, c.f. 00675070361, nella persona del Segretario Generale avv. Stefano Bellei, nato a Modena il 25/1/1963;

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna – Ufficio VIII - Ambito territoriale per la provincia di Modena con sede in Modena, via Rainusso 70/80, c.f. 80009830367, nella persona del Dirigente dott. Giuseppe Schena, nato a Venosa (PZ) l'11/5/1991;

L'I.P.S.I.A. "Fermo Corni" v.le Tassoni 3, c.f. 004454000369, scuola sede del Centro Territoriale di Supporto di Modena (CTS-MO), nella persona della Dirigente prof.ssa Viviana Giacomini, nata a Novafeltria (RN) il 23/9/1965;

L'Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna, avente sede in via Aldo Moro n. 38 a Bologna, c.f. 91388210378, che espleta la propria attività anche attraverso l'Ufficio per il Collocamento mirato di Modena con sede in via delle Costellazioni 180, nella persona del Dirigente del Servizio territoriale Centro 2 dott. Marco Melegari, nato a Parma, l'8/7/1967;

Il Comune di Modena - Settore Welfare, Salute e Coesione Sociale e Settore Istruzione - Ufficio Inclusione con sede in Modena, piazza Grande 16, c.f. 00221940364, nelle persone della Dirigente dr.ssa Annalisa Righi, nata a Modena il 2/6/1970 e della Dirigente dr.ssa Paola Francia, nata a Modena il 1/2/1965;

L'AUSL di Modena - Dipartimento di Salute mentale e dipendenze patologiche - Settori NPIA e SMA, con sede in Modena, via San Giovanni del Cantone 23, c.f. 02241850367 nella persona della Direttrice dr.ssa Donatella Marrama, nata a Modena il 3/5/1958;

L'AUSL di Modena – Dipartimento Cure primarie, nella persona della Direttrice dr.ssa Anna Franzelli, nata a Sassuolo (MO) il 25/9/1962;

VISTI

- “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” del 5 febbraio 1992, n. 104,
- Legge 12 marzo 1999 n. 68 “Norme per il diritto al lavoro delle persone con disabilità”,
- DPR 333 del 10 ottobre 2000 “Regolamento di esecuzione della legge del 12 marzo 1999 n. 68 recante norme per il diritto al lavoro delle persone con disabilità”,
- “Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” dell'8 novembre 2000, n. 328,
- Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 26 “Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita”,
- Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”,
- Conclusioni del Consiglio Europeo del 6 febbraio 2003 “Accessibility – migliorare l'accesso delle persone con disabilità alla società dei saperi”,
- Risoluzione del Consiglio Europeo, del 5 maggio 2003 sulle pari opportunità per gli alunni e gli studenti disabili nel settore dell'istruzione e della formazione,
- Legge Regionale del 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra loro”,
- Legge Regionale del 1° agosto 2005 n. 17, “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.,
- Decreto Legislativo del 15 aprile 2005, n. 76 recante “Definizione delle norme generali sul Diritto-Dovere all'Istruzione ed alla Formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c) e art. 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53”,
- Legge Regionale 28 agosto 2008 n. 14 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni”,
- Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, art. 27, dedicato al lavoro e all'occupazione,
- Legge n. 18 del 3 marzo 2009 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”, che riconosce il diritto delle persone con disabilità al lavoro, includendo in ciò l'opportunità di mantenersi attraverso la propria attività lavorativa e la libertà di scelta all'interno di un ambiente lavorativo inclusivo ed accessibile,
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 122/2009 “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del Decreto-Legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169” e ss.mm.ii.,
- Accordo di programma provinciale sull'integrazione scolastica degli allievi con disabilità, firmato il 26 ottobre 2012, vigente,
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, commi 33-43 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”,
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive”, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183,

- Circolare INAIL del 21 novembre 2016, n. 44 “Studenti impegnati in attività di alternanza scuola lavoro. Legge 13 luglio 2015, n.107, commi 33-43. Criteri per la trattazione dei casi di infortunio. Aspetti contributivi”,
- Decreto legislativo del 25 novembre 2016, n. 219 che definisce le nuove competenze delle Camere di Commercio,
- Legge di Bilancio n. 145/2018 e la relativa Nota MIUR n. 3380 del 18/02/2019 (Modifiche alla disciplina dei percorsi di ASL),
- Decreto Ministeriale n. 774 del 4 settembre 2019 Linee Guida PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento),
- Decreto legislativo n. 62 del 3 maggio 2024 “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l’elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”,
- Protocollo di collaborazione tra Agenzia Regionale per il Lavoro (ARL) e Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna (USR-ER) del 10 marzo 2025,
- Decreto-Legge 9 settembre 2025 n. 127 “Misure urgenti per la riforma dell’esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell’anno scolastico 2025/2026”, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2025, n. 164 che ha rinominato i PCTO in “Formazione scuola-lavoro”

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ART 1 - FINALITA’

Il presente Protocollo ha come finalità la definizione, il coordinamento e la condivisione di azioni per favorire l’accesso degli studenti con disabilità alla formazione scuola-lavoro, valorizzando la scuola come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare ed aumentare l’interazione con le famiglie, con le imprese e con la comunità locale, anche come possibile ponte per un’adeguata realizzazione in ambito lavorativo e sociale.

La necessità di predisporre possibili esperienze in contesti lavorativi aziendali adeguati è particolarmente necessaria per gli alunni con disabilità che non conseguiranno il diploma conclusivo del corso di studi.

ART 2 - OBIETTIVI

Date le finalità espresse nell’art. 1, il presente protocollo si pone i seguenti obiettivi:

- reperire le imprese disponibili a stipulare apposite convenzioni di Formazione scuola-lavoro per ospitare studenti con disabilità di tutta la provincia di Modena;
- favorire, sulla base della documentazione di ciascun studente con disabilità, il raccordo con le imprese interessate, al fine di poter attivare:
 - percorsi formativi come parte integrante del curriculum scolastico, rivolti a studenti frequentanti le scuole secondarie di II grado
 - tirocini formativi per persone che abbiano terminato da poco il percorso scolastico;
- coinvolgere le famiglie, al fine di creare una rete virtuosa tra i vari attori del mondo della scuola e del mondo del lavoro, che consenta di aumentare il numero degli studenti con disabilità che, grazie alla Formazione scuola-lavoro ed ai tirocini formativi, riescano poi ad inserirsi nel mondo del lavoro.

ART 3 – IMPEGNI DELLE PARTI

- La **CCIAA** si impegna a favorire la continuità tra la Formazione scuola-lavoro, i tirocini formativi e l’inserimento lavorativo degli studenti con disabilità, promuovendo il presente accordo presso le

imprese iscritte al Registro imprese, attraverso il sito camerale, l'invio di newsletter mirate ed eventuali eventi informativi specifici al fine di sensibilizzare il più possibile il mondo del lavoro su questo tema di grande impatto sociale. Si impegna inoltre a coordinare il Tavolo di lavoro relativo al presente protocollo.

- **L'UAT VIII** si impegna a:

- diffondere il protocollo e le iniziative previste presso le istituzioni scolastiche del secondo ciclo della provincia di Modena statali e paritarie, nel rispetto dell'autonomia loro riconosciuta;
- supportare le istituzioni scolastiche nell'elaborazione di nuovi modelli organizzativi, per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni, favorendo intese tra le scuole ed i soggetti pubblici e privati operanti nei territori di riferimento;
- facilitare il raccordo fra gli operatori dell'ufficio per il Collocamento mirato e le istituzioni scolastiche secondarie di II grado;
- realizzare azioni di formazione ai docenti e agli operatori coinvolti nell'attuazione della Formazione scuola-lavoro.

- **L'I.P.S.I.A. "Fermo Corni"** scuola sede del **CTS-MO** si impegna, attraverso azioni di consulenza e/o formazione in accordo con l'UAT di Modena, a:

- supportare i docenti nella definizione delle azioni in seno al Piano Educativo Individualizzato riferite all'inserimento in un contesto lavorativo e sociale;
- svolgere azioni informativo-formative rivolte al consiglio di classe degli studenti con disabilità coinvolti nella redazione delle schede allegate al Protocollo come parti integranti dello stesso;
- realizzare azioni di supporto formativo ai docenti ed agli operatori coinvolti nell'attuazione della Formazione scuola-lavoro degli alunni con disabilità, in collaborazione con l'UAT di Modena.

- **L'ARL** si impegna, attraverso l'**UCM di Modena** e con il supporto del Servizio Politiche del Lavoro a:

- incontrare gli studenti con disabilità, in particolare quelli frequentanti l'ultimo anno del proprio percorso scolastico, gli insegnanti del consiglio di classe, gli educatori e le famiglie (incontri in piccoli gruppi e anche, su richiesta, individuali) per fornire informazioni sulle competenze e sul ruolo dell'UCM nonché per illustrare in particolare:

- le procedure previste dalla normativa;
- i servizi e le strutture presenti sul territorio;
- le tecniche di ricerca attiva del lavoro e la stesura del curriculum vitae;
- le opportunità di inserimento lavorativo, ivi comprese quelle espressamente dedicate alle persone con disabilità;
- le opportunità di formazione professionale e di tirocinio;

- supportare la realizzazione di interventi e percorsi a carattere orientativo e multidisciplinare, volti all'analisi delle attitudini, delle aspettative e delle potenzialità per il rafforzamento dell'autonomia individuale, eventualmente fruibili in modo individualizzato e personalizzato, anche in modalità online e mirate a porre le condizioni per i successivi percorsi di transizione dalla scuola alla dimensione lavorativa;

- tenendo conto delle relazioni dell'UCM con le aziende in relazione agli obblighi ex L. n. 68/1999, supportare gli istituti scolastici nell'organizzazione di Formazione scuola-lavoro e di tirocini formativi extracurricolari, sostenendoli nell'individuazione degli ambiti settoriali più coerenti con il percorso di studi e con le specifiche situazioni di disabilità degli studenti attraverso la collaborazione sinergica con l'I.P.S.I.A. "Fermo Corni" scuola sede del CTS-MO. A tal fine, l'UCM potrà favorire la relazione e l'incontro tra le istituzioni scolastiche e le associazioni/imprese disponibili.

- **Il Comune di Modena** (Settore Welfare, Salute e Coesione Sociale e Settore Istruzione - Ufficio Inclusione) si impegna a:
 - diffondere i contenuti del presente protocollo presso i tavoli di propria competenza provinciali e locali, nei propri settori;
 - sviluppare e sostenere percorsi personalizzati, anche all'interno dei Settori dell'Ente, con il supporto del servizio di integrazione scolastica, al fine di promuovere e valorizzare le competenze degli studenti con disabilità nel percorso verso l'età adulta;
 - collaborare al monitoraggio relativo all'utilizzo delle schede allegate al Protocollo;
 - sostenere, in collaborazione con gli Enti di formazione e l'ARL, tirocini formativi e percorsi di inclusione sociale per giovani con disabilità che abbiano terminato da poco il percorso scolastico ed in carico ai Servizi socio-sanitari.

- **L'AUSL di Modena** - Dipartimento di Salute mentale e dipendenze patologiche - Settori NPJA e SMA si impegnano a:
 - diffondere i contenuti del presente protocollo presso i tavoli di propria competenza provinciali e locali, nei propri settori e nei Gruppi di Lavoro per l'Inclusione predisposti dalle istituzioni scolastiche;
 - sviluppare e sostenere percorsi personalizzati, anche all'interno dei settori, con il supporto del servizio di integrazione scolastica, al fine di promuovere e valorizzare le competenze trasversali degli studenti con disabilità nel percorso verso l'età adulta;
 - collaborare alla compilazione e utilizzo delle schede allegate al protocollo;
 - promuovere, soprattutto durante gli incontri istituzionali annuali di programmazione tra NPJA e scuole e i Gruppi di Lavoro Operativi per l'Inclusione, la collaborazione con gli istituti scolastici, gli Enti di formazione e l'Agenzia Regionale per il Lavoro e la realizzazione dei percorsi formativi rivolti a studenti con disabilità frequentanti le scuole secondarie di II grado come parte integrante del curriculum scolastico;
 - sostenere, in collaborazione con gli Enti di cui sopra, tirocini formativi e percorsi di inclusione sociale per giovani con disabilità che abbiano terminato da poco il percorso scolastico e in carico ai Servizi socio-sanitari.

ART 4 – GOVERNANCE PER L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO

Gli Enti sottoscrittori concordano di partecipare alle attività inerenti al presente protocollo attraverso la costituzione di uno specifico Tavolo di coordinamento con compiti di programmazione e verifica.

Il Tavolo, partendo dalle istanze raccolte dalle istituzioni di riferimento o dai diversi gruppi di lavoro esistenti, e fatte salve le prerogative istituzionali di ognuno, definirà le linee di azione attraverso un piano di lavoro annuale.

Il Tavolo si riunirà almeno due volte l'anno a seguito di convocazione da parte della Camera di Commercio.

ART 5 - DURATA

Il Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione ed ha validità triennale, fatte salve eventuali modifiche normative intercorrenti.

L'eventuale revoca dovrà essere comunicata dai firmatari per iscritto almeno un mese prima dalla scadenza.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Camera di Commercio di Modena

Il Segretario Generale - Stefano Bellei

Ufficio VIII - Ambito territoriale di Modena

Il Dirigente - Giuseppe Schena

I.P.S.I.A. F. Corni - CTS Modena

La Dirigente - Viviana Giacomini

Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna

Ufficio - Collocamento mirato di Modena

Il Dirigente - Marco Melegari

**Comune di Modena Settore Welfare, Salute e
Coesione Sociale**

La Dirigente - Annalisa Righi

**Comune di Modena Settore Istruzione – Ufficio
inclusione**

La Dirigente – Paola Francia

**AUSL - Dipartimento di Salute mentale e
dipendenze patologiche-Settori NPIA e SMA**

La Direttrice -Donatella Marrama

AUSL Dipartimento di Cure primarie

La Direttrice Anna Franzelli

Allegato n. 1 Scheda profilo studente

Allegato n. 2 Liberatoria

Allegato n. 3 Scheda soggetto ospitante la FSL

Allegato n. 4 Vademecum docenti